

3° Evento Metrico 2019 (Padova, 29/11/2018) – Abstract Presentazioni

SER: Scrittura Efficace dei Requisiti (G.Moretto, M.T. Doriguzzi- InfoCamere)

Il mondo del software engineering si spende da sempre, per l'elicitazione di requisiti efficaci, ossia quelli che soddisfano le necessità (needs) dell'utente. Ma anche il miglior Requisito se "scritto male" diventa fonte di inefficienza. Ecco perché il Requisito Efficace necessita di essere chiaro, non ambiguo, completo. Partendo dalla proposta INCOSE (INternational COuncil on Systems Engineering), "Guide for Writing Requirements" e dalla presentazione di A.Mei (Napoli 30/11/2018) sui requisiti "ben formati per la misura zione funzionale" viene illustrato un metodo per la Scrittura Efficace dei Requisiti Funzionali tramite l'utilizzo di semplici regole, fondamenta per una comunicazione efficace.

COSMIC Function Point: semplicità per la misura di architetture complesse (<u>G.Lanza</u> – CSI Piemonte, <u>L. Buglione</u> – Engineering)

I Cosmic Function Point (CFP), nati alla fine degli anni 90 (quindi quasi un ventennio dopo la nascita dei IFPUG FP), portano in dote una visione del software che meglio si adatta ai differenti contesti architetturali, semplificando la metodica di conteggio. Questo webinar, la prima puntata di una serie, intende presentare tale metodo a chi non lo conosce, facendone apprezzare la sua "modernità", pur rimanendo nel contesto delle misure funzionali (in accordo alla famiglia di norme ISO/IEC 14143-x). L'intenzione non quella di rappresentare un corso di formazione ma piuttosto di un percorso alla scoperta di tale metodologia e dei suoi possibili vantaggi.

SNAP: Applichiamolo! (F.Di Cola, D.Geluardi, N.Auciello, D.Zottarel - SOGEI)

SNAP (Software Non-functional Assessment Process), la metodologia proposta dall'IFPUG per la misura dei requisiti non funzionali è molto dibattuta. Si propone come complemento ai function point per aiutare a raccogliere tutta quella parte dell'effort che oggi non viene evidenziata dalla misura funzionale. Una metodologia promettente ma poco matura. In questa presentazione si illustrerà un esempio per riflettere su questo aspetto: possiamo davvero avere un'applicazione di SNAP replicabile e confrontabile tra diverse realtà? Si cercherà di dare una risposta a questa domanda condividendo le nostre proposte di soluzione dei punti di criticità della metodologia, esplicitate con le nostre linee guida, e la strada che stiamo percorrendo per dare concretamente valore al numero di SNAP calcolato.

Metodi e strumenti per la qualità del software, dei dati e dei servizi IT – Aspetti tecnici e normativi (D.Natale)

Oggi nel campo dell'edilizia e delle infrastrutture si parla spesso di impianti a norma. Giò condiziona molte attività collaterali. Nel mondo del software si vive ancora un clima di vaghezza, indeterminatezza, come se mancassero standard di riferimento. La presentazione mira a fornire un framework di riferimento in cui muoversi, incentivando sistemi di qualità completi per i processi di produzione con elementi di qualità del prodotto finale e con relativi specifici processi di misurazione. L'elevata qualità dei prodotti e delle banche d ati di interesse nazionale possono portare ad una maggiore interoperabilità dei "sistemi di sistemi", interscambio dati e riduzione dei costi della non qualità.

ART – Autonomous Real-time Testing (T.Fehlmann – E-P-O)

Nel settore automobilistico, o per l'Internet delle Cose (IoT), per essere conformi alla legge è necessario verificare l'impatto di qualsiasi azione prima di consentirne il realizzarsi. Tuttavia, i confini del sistema cambiano durante l'esecuzione. Sempre più prodotti ad alta intensità di software contengono Intelligenza Artificiale (AI) e utilizzano l'apprendimento profondo invece di algoritmi codificati. Le macchine vettoriali di supporto (SVM) sono prontamente utilizzate che mostrano un comportamento non verificabile prima della consegna. I test, se del caso, devono essere effettuati in qualsiasi momento e ovunque, diventando parte della consegna continua. Il sistema di base originale espande le sue funzionalità. Pertanto, deve essere testato prima di poter prendere decisioni con il potenziale di danneggiare gli esseri umani o le cose. Le innovazioni dirompenti nel settore automobilistico richiedono un nuovo approccio altrettanto dirompente al collaudo di sistemi ad alta intensità di software. Ciò richiede il passaggio da un test uno su uno alla volta p rima del rilascio ad un test autonomo in tempo reale del software e dei sistemi durante le operazioni, con indicazioni agli utenti e ai fornitori sullo stato attuale e sui risultati dei test. La chiave del collaudo continuo e automatizzato di sistemi complessi è la comprensione delle esigenze (o piuttosto: valori) del cliente, o dell'utente in generale. Per far fronte a queste sfide, introdurremo i test autonomi in tempo reale (ART). I valori dell'utente ci aiutano ad evitare l'esplosione combinatoria.

What is a Baseline? An Asset Management journey on Functional Reuse from a Metrological viewpoint (<u>L. Buglione</u> – Engineering) [presentazione in corso di valutazione per il programma IFPUG CEP – Certification Extension Program]

Sebbene spesso menzionato, il termine 'baseline' è trattato pochissime volte nei manuali di conteggio delle principali tecniche di dimensionamento del software, funzionali e non. Quarant'anni fa, nell'Ottobre 1979, Allan Albrecht creava una nuova unità di misura, i Function Point, per migliorare le stime dei progetti software partendo da analisi di produttività . Oggi giorno invece spesso un Cliente usa i FP con l'obiettivo (prevalente) di pagare il lavoro effettuato da un Fornitore, e non considerando la dimensione di quel software quale 'asset' da valorizzare nelle attività del proprio bilancio di esercizio e quale base informativa per stabilire i budget da considerare per le manutenzioni dei periodi successivi. Cosa succede al termine di un progetto? Come si distinguono le quantità di FP dai tempi di lavoro e dai costi/prezzi corrisposti? La presentazione illustra possibili scenari dal punto di vista della misurazione funzionale.